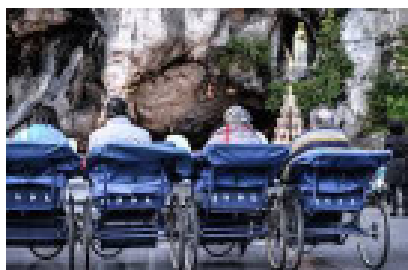




**PARROCCHIA SANTUARIO
BEATA VERGINE DEI
MIRACOLI**

**Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Aldo Ceriani: 3476998267**



Cari fratelli e sorelle,

il servizio della Chiesa ai malati e a coloro che se ne prendono cura deve continuare con sempre rinnovato vigore, in fedeltà al mandato del Signore e seguendo l'esempio molto eloquente del suo Fondatore e Maestro.

Quest'anno il tema della Giornata del malato ci è dato dalle parole che Gesù, innalzato sulla croce, rivolge a sua madre Maria e a Giovanni: «*Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre*». *E da quell'ora il discepolo l'accoglie con sé*» (Gv 19,26-27).

Le parole di Gesù danno origine alla vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. E noi sappiamo che la cura materna di un figlio o una figlia comprende sia gli aspetti materiali sia quelli spirituali della sua educazione.

Il dolore indicibile della croce trafigge l'anima di Maria, ma non la paralizza. Al contrario, come Madre del Signore inizia per lei un nuovo cammino di donazione. Sulla croce Gesù si preoccupa della Chiesa e dell'umanità intera, e Maria è chiamata a condividere questa stessa preoccupazione

Giovanni, come discepolo che ha condiviso tutto con Gesù, sa che il Maestro vuole condurre tutti gli uomini all'incontro con il Padre. Egli può testimoniare che Gesù ha incontrato molte persone malate nello spirito,

**DOMENICA 11 FEBBRAIO -
ULTIMA DOPO L'EPIFANIA detta "del perdono"**

**DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2018**

**«"Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre". E da quell'ora
il discepolo l'accoglie con sé ...» (Gv 19, 26-27)**

perché piene di orgoglio e malate nel corpo. A tutti Egli ha donato misericordia e perdono, e ai malati anche guarigione fisica, segno della vita abbondante del Regno, dove ogni lacrima viene asciugata. Come Maria, i discepoli sono chiamati a prendersi cura gli uni degli altri, ma non solo. Essi sanno che il cuore di Gesù è aperto a tutti, senza esclusioni. A tutti dev'essere annunciato il Vangelo del Regno, e a tutti coloro che sono nel bisogno deve indirizzarsi la carità dei cristiani, semplicemente perché sono persone, figli di Dio.

Gesù ha lasciato in dono alla Chiesa la sua potenza guaritrice: «*Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: [...] imporranno le mani ai malati e questi guariranno*» (Mc 16,17-18). Al dono di Gesù corrisponde il compito della Chiesa, la quale sa che deve portare sui malati lo stesso sguardo ricco di tenerezza e compassione del suo Signore. Pertanto, medici e infermieri, sacerdoti, consacrati e volontari, familiari e tutti coloro che si impegnano nella cura dei malati, partecipano a questa missione ecclesiale.

A Maria, Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito, perché li sostenga nella speranza. A lei chiediamo pure di aiutarci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi.

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 11 - Giornata mondiale del Malato
SS. Messe 7,00 – 8,30 – 10,00 – 11,30 – 18,00
Ore 17 – Vespri e Benedizione Eucaristica

LUNEDI' 12 - Feria

MARTEDI' 13 - Feria

MERCOLEDI' 14 - Ss.

Cirillo, monaco, e Metodio,
vescovo, Patroni d'Europa

GIOVEDI' 15 – Feria
ore 21 – Scuola della Parola
Giovani del Decanato in
Santuario



VENERDI' 16 - Feria

SABATO 17 – Feria della Beata Vergine Maria

DOMENICA 18 – I DI QUARESIMA

PAROLE DIFFICILI CHE ORIENTANO... AL BENE COMUNE

Riesco a capire che essere uomo capace di misericordia, oggi, significa accettare il rischio della carità politica, sottoposta per sua natura alla lacerazione delle scelte difficili, alla fatica delle decisioni non da tutti comprese, al disturbo delle contraddizioni e delle conflittualità sistematiche, al margine più largo dell'errore sempre in agguato?

Agli uomini politici va chiesto pulizia morale, una prassi di vita trasparente, scelte rigorose e convincenti; la delega in bianco non può essere data a nessuno, tanto più se si fregia del nome cristiano.

(mons. Tonino Bello)

La politica non è un mestiere, ma un impegno della nostra sostanza di uomini, che devono rispondere del proprio prossimo.

(don Primo Mazzolari)

«Inginocchiati di fronte a Gesù Cristo per restare in piedi di fronte agli uomini».

(Alcide De Gasperi)

**Preghiera
per la
Giornata
del
Malato**



Dio, Padre onnipotente, tu non puoi patire, ma puoi compatire. Hai visto tuo Figlio offrire la sua vita sulla croce, ti affidiamo tutti i malati affinché sentano ogni giorno la tua presenza salvifica.

Signore Gesù, tu che ti sei commosso e hai pianto dinanzi ai sofferenti, ti preghiamo per i familiari e gli amici dei malati. Insegnaci a soffrire con l'altro e per gli altri, a soffrire a causa dell'amore e a diventare persone che amano veramente.

Spirito Santo, ti invochiamo per i medici, gli infermieri e tutti gli operatori sanitari. Illumina la loro mente, guida la loro mano, rendi attento e compassionevole il loro cuore. Fa' che in ogni paziente sappiano scorgere i lineamenti del tuo Volto Divino.

Santa Maria, Madre nostra, insegnaci a credere, sperare e amare. Gesù ti disse sulla Croce: "Donna, ecco il tuo figlio". Con questa parola aprì, in modo nuovo, il tuo Cuore di Madre. Sappiamo di non essere orfani. Maria, confortaci con la tua tenerezza. Indicaci la via verso il suo regno! Stella del mare, brilla su di noi e guidaci nel nostro cammino. Amen.